

L'AQUILA: TRE PREDONI DEL RAME ARRESTATI DAI CARABINIERI

2 Aprile 2014

L'AQUILA - I Carabinieri della Compagnia di Cittaducale (Rieti) e della Compagnia dell'Aquila hanno sottoposto a fermo di indiziato di delitto tre cittadini albanesi residente nell'aquilano ritenuti responsabili di concorso di persone nei reati di ricettazione e furto in abitazione aggravato nonché per produzione e traffico di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Si tratta di E.E. 29 anni, B.A., 28, e R.S., 60, tutti pregiudicati per reati specifici. Il quarto soggetto, F.E. 25enne, pregiudicato albanese, destinatario del medesimo provvedimento, è tuttora attivamente ricercato.

“Un risultato molto positivo questo raggiunto dai militari operanti che ha permesso di disarticolare la banda che per diversi mesi si è resa artefice di numerosi furti nelle aree dell'alta Valle dell'Aterno”, si legge in una nota dell'Arma.

Il provvedimento restrittivo scaturisce da un'attività di indagine supportata da attività tecniche, svolta dai militari del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Cittaducale, con la collaborazione di quelli delle stazioni Carabinieri di Borbona (Rieti), Montereale (L'Aquila), Paganica (L'Aquila) e Cagnano Amiterno (L'Aquila), per una serie di furti di rame messi a segno nella provincia di Rieti e L'Aquila, tra il mese di ottobre 2013 e il mese di marzo 2014.

L'attività ha permesso di ricostruire tutti i movimenti della banda che si avvaleva di un modus operandi ormai collaudato.

L'indagine svolta dai carabinieri, trae origine da un'attenta analisi dei furti di rame perpetrati nel periodo in questione che, grazie all'ausilio prezioso delle stazioni Carabinieri, ha permesso di individuare i succitati e raccogliere a carico degli stessi importanti indizi di colpevolezza che hanno consentito al pubblico ministero della procura della Repubblica di Rieti di emettere il provvedimento restrittivo.

È stato infatti documentato che il prezioso metallo veniva poi consegnato presso una ditta di smaltimento di materiale ferroso ubicata all'Aquila, località Bazzano.

Il rame consegnato dai prevenuti ammonterebbe a circa 2.400 chilogrammi per un valore pari a circa 10 mila euro.

Nel corso delle perquisizioni locali eseguite a carico dei destinatari dei provvedimenti, in particolare, presso l'abitazione di E.E. sono stati altresì rinvenuti grammi 7 (sette) di sostanza stupefacente del tipo cocaina nonché materiale per il confezionamento e bilancino di precisione sottoposti a sequestro.

Gli arrestati sono stati rinchiusi presso la casa circondariale delle Costarelle a Preturo (L'Aquila) a disposizione dell'autorità giudiziaria.